

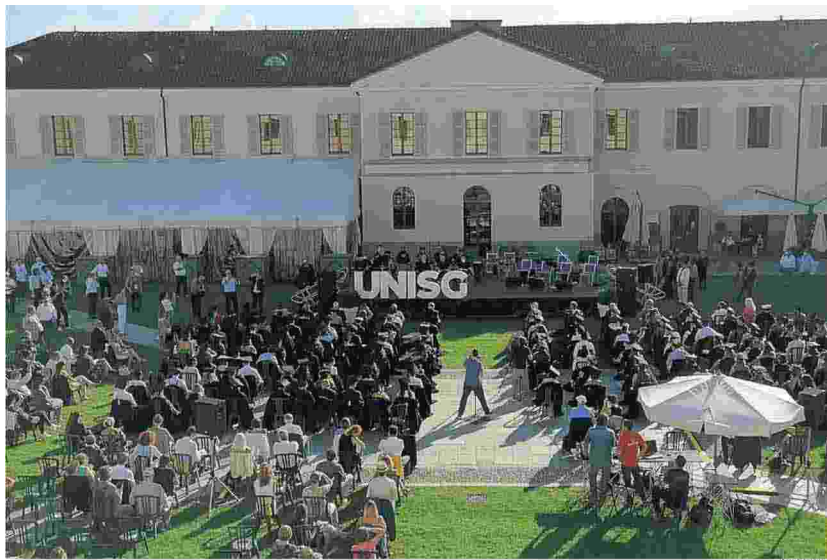
L'Università di Torino e quella di Scienze gastronomiche di Pollenzo hanno siglato un patto che porterà a condividere ricerca, didattica e alta formazione sulla transizione ecologica

# Alleanza all'insegna del food per le sfide della sostenibilità

## IL RETROSCENA

ROBERTO FIORI  
POLLENZO

**U**n'alleanza tra atenei nel nome del food, per affrontare insieme le sfide della sostenibilità. È l'obiettivo dell'accordo quadro firmato ieri in via Verdi tra l'Università di Torino e l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo. Una collaborazione che per cinque anni leggerà i due atenei in attività di ricerca, didattica e alta formazione sia nelle aree scientifiche - dalle scienze alimentari e veterinarie -, sia in quelle umanistiche, delle scienze economiche, giuridiche e mediche. «La complessità del periodo che ci attende e la necessità di affrontare la nuova fase storica di transizione ecologica richiedono la capacità di saper stringere alleanze tra diversi campi del sapere - ha detto Carlo Petrini, presidente dell'Unisg -. È finito il tempo della competizione, che per molti anni ha contraddistinto anche il mondo accademico: inizia quello della collaborazione».



ARCHIVIO

L'esterno dell'Università di Pollenzo in una foto di repertorio

Ecco allora che saranno costituite forme permanenti di collaborazione scientifica in aree tematiche di interesse comune con l'attivazione di progetti di ricerca condivisi tra docenti e ricercatori, agevolando la condivisione di dati, esperienze e sce-

nari tecnologici per definire nuovi piani di ricerca e sviluppo per la partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali da presentare a potenziali imprese e soggetti finanziatori.

Sul fronte della didattica e dell'alta formazione, verrà avviato in autunno un nuovo dottorato di ricerca interateneo e multidisciplinare, che avrà l'obiettivo di formare nuove figure professionali in grado di gestire e governare le politiche e

le azioni per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica.

«Oggi inauguriamo un accordo di cooperazione che costituisce un significativo e importante passo verso il rafforzamento della rete universitaria per la ricerca nel campo della sostenibilità alimentare - ha detto il rettore dell'Università di Torino, Stefano Geuna -. Insieme alle eccellenze di Pollenzo, guardiamo in prospettiva strategica ai futuri rinnovati modelli di crescita dei sistemi alimentari sostenibili e inclusivi, in grado di generare diffusi benefici ambientali, sanitari, sociali ed economici». Per il rettore dell'Unisg, Bartolomeo Biolatti, si tratta di «un'alleanza tra due ate-

**Carlin Petrini**  
**“Basta competizione  
È arrivato il tempo  
di collaborare”**

nei che guardano ai cambiamenti del mondo e alle professioni del futuro. Il nostro impegno è dare risposte a un pubblico sempre più ampio di giovani interessati a diventare protagonisti dei campi legati al cibo e di quanto ad esso collegato. Saranno i ricercatori e i professionisti che affronteranno le sfide della transizione ecologica e che dovranno rendere lo sviluppo realmente sostenibile».

Un primo banco di prova della collaborazione arriverà in autunno, quando Torino ospiterà la quattordicesima edizione di Terra Madre. —